Comunicato stampa LAV 1 aprile 2015

TENUITÀ DEL FATTO, LEGGE IN VIGORE DA DOMANI 2 APRILE
LA LAV: I REATI CONTRO ANIMALI NON SONO STATI DEPENALIZZATI. E ORA UNA NUOVA PROPOSTA DI LEGGE PER MIGLIORARE IL CODICE PENALE

"I reati contro gli animali non sono stati depenalizzati": alla vigilia dell'entrata in vigore, da domani 2 aprile, della Legge sulla "tenuità del fatto", la LAV interviene a fare chiarezza sugli effetti del provvedimento. *"La norma sulla 'tenuità'* – **precisa la LAV** - *è residuale, inapplicabile di fatto, ai reati contro gli animali. Maltrattamenti e uccisioni non solo continueranno ad essere perseguibili ma non archiviabili nella stragrande maggioranza dei casi, anche alla luce del nuovo articolo 131-bis del Codice penale voluto dal Governo e avallato dalla grande maggioranza del Parlamento. I reati contro gli animali rimangono quindi perseguibili d'ufficio e ogni Forza di polizia è tenuta a intervenire pena la denuncia per omissione d'atti d'ufficio."*

"La morte e il maltrattamento di un essere senziente non può mai essere 'tenue' – **prosegue la LAV** - *Questo è il principio che affermeremo da domani a tutte le Polizie e in tutte le Procure e Tribunali d'Italia. E in più abbiamo fatto presentare una nuova Proposta di legge di 'Armonizzazione, modifiche e implementazione delle disposizioni sulla repressione e il contrasto dei reati contro gli animali' con firme rappresentative di tanti gruppi, alla Camera con Michela Brambilla (Fi) e al Senato con Monica Cirinnà (Pd). Vedremo se questo Parlamento e questo Governo vorranno cambiare, in meglio, dopo che abbiamo evitato il peggio sollecitando il premier Renzi e il Ministro della Giustizia Orlando, partendo dal positivo parere della Commissione Giustizia della Camera proprio riguardo ai reati contro gli animali: un risultato politico rilevante alla cui luce deve oggi essere letta la nuova norma."*

"Certo, si tratta - aldilà degli animali - di un brutto articolo, proposto per ottenere, forse, una giustizia più veloce dando pieno mandato alle Procure di sfoltire i procedimenti per le previsioni fino a cinque anni di reclusione. Ma non è una depenalizzazione – **puntualizza la LAV** - e peraltro vede fra le pochissime eccezioni all'applicazione della 'tenuità del fatto' i motivi abietti o futili, la crudeltà, '*anche in danno di animali*'."

In più l'obbligo per la Procura di notificare sempre e comunque alla persona offesa, compresi gli Enti come la LAV che perseguono 'finalità di tutela degli interessi lesi dai reati contro gli animali', l'eventuale richiesta di archiviazione permettendo così una strenua opposizione all'istituto anche nei casi più blandi, facendo valere il principio inderogabile di derivazione comunitaria che mai può essere un fatto tenue, ciò che comporta la compromissione della vita e della salute di un singolo animale. Una previsione esplicita questa, sulla quale intervengono in un approfondimento giuridico il magistrato Maurizio Santoloci e l'avvocato Carla Campanaro, rispettivamente direttore e responsabile dell'Ufficio Legale LAV.

LAV Onlus
Viale Regina Margherita 177
00198 Roma

Tel +39 064461325

Fax +39 064461326

Email info@lav.it
Sito www.lav.it

La LAV è riconosciuta Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale ed Ente Morale